

I DATI DELLA CNA

Economia martoriata dal Covid: ripartire rigenerando la fiducia

NEL 2020 IL PIL LOMBARDO È CALATO DEL 9,8%, UN PUNTO PERCENTUALE PIÙ DI QUELLO NAZIONALE

A un anno dall'esplosione dell'epidemia di coronavirus in Italia, si può tracciare un bilancio di quanto l'emergenza sanitaria abbia colpito il tessuto economico del nostro Paese. L'Istat ha di recente stimato un flessione del Pil dell'8,9% nel 2020, ma la crisi non ha colpito in modo omogeneo l'Italia. E la Lombardia, locomotiva produttiva del Belpaese, ha pagato un conto particolarmente salato, anche perché si tratta della regione che per prima è stata travolta dall'ondata dei contagi.

COME UNA GUERRA

A dare un quadro chiaro della situazione sono i risultati del secondo Focus relativo all'impatto del Covid-19 sull'economia del territorio, effettuato dall'Osservatorio Economia e Territorio per CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) di Veneto e Lombardia. "I dati più recenti elaborati dal nostro centro studi stimano una caduta dei principali indicatori economici assimilabile a quella di un regime di guerra", ha spiegato CNA. Per quanto riguarda il Pil, per lo scorso anno viene stimata una caduta del 9,8%, quindi un punto


Occupazione Nei primi nove mesi del 2020 persi 73mila posti in Lombardia

Consumi
In regione calo annuo dell'11,1%: la ripresa stimata per il 2021 è del 3,4%

percentuale superiore al valore italiano. Per il 2021, nonostante l'epidemia sia tutt'altro che superata, si attende una ripresa del 3,9%, che però sarà ancora abbondantemente insufficiente

per tornare ai livelli pre-covid (-6,3% rispetto al 2019). Secondo l'analisi della CNA "sarà fondamentale rigenerare fiducia, nelle famiglie e nelle imprese. La domanda interna costituirà il vero discrimine per una ripresa robusta e non solo trainata dall'export, pure decisivo per i segmenti più avanzati del mondo imprenditoriale."

IMPATTO PESANTE

I numeri negativi non riguardano ovviamente soltanto il Pil,

ma anche tutti i parametri economici principali. I consumi delle famiglie, ad esempio, sono crollati dell'11,1% nel 2020, sia a causa del calo del reddito disponibile sia per le restrizioni imposte a molte attività: basti pensare al mondo della ristorazione, del turismo e degli spettacoli. Anche in questo campo è attesa una ripresa quest'anno (+3,4%) che non consentirà di tornare ai livelli del 2019.

Per quanto riguarda le esportazioni, quelle regionali si sono ridotte del 13,4% pari a 12,7 miliardi di euro (dato riferito ai primi tre semestri 2020). I comparti maggiormente colpiti sono quelli che tradizionalmente costituiscono la spina dorsale del tessuto produttivo lombardo: sistema moda, sistema casa, metallurgia e metalli. In controtendenza soltanto l'agroalimentare, che ha incrementato dello 0,7% le vendite fuori confine. Commercio, turismo e manifatturiero sono invece i settori che hanno visto cessare più attività. Pesante l'impatto di tutto ciò sull'occupazione: nei primi nove mesi del 2020 si sono persi circa 73.000 lavoratori (-1,6% rispetto allo stesso periodo 2019).

L'ANALISI | Debito pubblico pro capite

Costo di 5.400 euro per ogni italiano

L'AIUTO DELLO STATO NON HA COPERTO LE PERDITE

6,8%

La spesa statale aggiuntiva legata al Covid nel 2020 ha toccato il 6,8% del Pil


Debito pubblico Toccherà i 45.285 euro pro capite

Quanto è costata finora la crisi economica alle tasche di ogni italiano? Difficile dare una risposta, visto che l'impatto della pandemia è stato assai diverso nei vari settori produttivi. Una quantificazione, seppur parziale, è però arrivata dallo studio "Il debito pubblico italiano e il Covid-19" realizzato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

I NUMERI

Il report ha preso in esame l'aumento del debito pubblico necessario per far fronte all'emergenza sanitaria e economica. La spesa statale aggiuntiva (e i relativi sgravi fiscali) nel 2020 ha rappresentato il 6,8% del Pil: se-

condo questo parametro l'Italia si colloca al nono posto all'interno dei membri del G20. Nello specifico, l'aumento del debito pro-capite è stato di 3.049 euro nel 2020 e viene stimato in 2.372 euro per l'anno in corso: il totale è di 5.421 euro. L'Italia passa quindi da un debito pubblico pro capite di 39.864 euro nel 2019 a 45.285 euro nel 2021, al terzo posto (dopo Usa e Giappone) nell'ambito del G20. Questo esborso non è però stato sufficiente a ristorare i danni economici legati alla pandemia: il sostegno dello Stato a ogni cittadino è stato mediamente di 1.858 euro, inferiore di oltre 500 euro alla perdita pro capite del Pil (pari a 2.373 euro).

FEDABO | L'azienda, pronta a lanciare un webinar, pone l'accento sulle nuove frontiere della sostenibilità

Puntare sull'idrogeno, molecola del futuro

LA SOCIETÀ DI CONSULENZA PER L'ENERGIA SI CONTRADDISTINGUE PER UNA SENSIBILITÀ GREEN

Da oltre vent'anni Fedabo Spa, tra le prime società di consulenza per l'energia che operano sul mercato italiano, si impegna ad aiutare le grandi imprese a ottimizzare consumi e costi energetici. Negli ultimi anni l'azienda ha puntato l'attenzione sul tema dell'idrogeno perché crede fortemente che chi è immerso in questa realtà abbia l'onore e il dovere di divulgare il sapere e raccontare ad un pubblico sempre più vasto che cosa, nel concreto, si sta facendo per dare vita ad un futuro migliore.


La pubblicazione "Il presente dell'energia. È tempo di idrogeno!"

Le stime prevedono infatti che nel giro di pochissimi anni, sfruttando anche i vantaggi delle economie di scala, l'idrogeno potrà accrescere significativamente la propria presenza in ogni campo.

LA CERTIFICAZIONE

Questo percorso si inserisce in quello più ampio che Fedabo ha intrapreso nell'ultimo anno per ottenere la certificazione di azienda B-Corp. Nel mondo le B Corp certificate sono aziende che si distinguono sul mercato da tutte le altre perché vanno oltre la finalità di raggiungere profitto e

L'impegno
È stato intrapreso il percorso per diventare azienda B-Corp

innovano continuamente per massimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità in cui operano, l'ambiente e tutti gli stakeholder.

IL LIBRO

Fa parte degli importanti risultati raggiunti da Fedabo anche la pubblicazione del libro "Il presente dell'energia. È tempo di idrogeno!". Il libro, frutto del know-how acquisito nel corso degli anni, si prefigge di fornire elementi chiari e accessibili per comprendere meglio la fonte che, entro il 2050, soddisferà un

quarto della domanda finale di energia mondiale.

L'INIZIATIVA

È non solo: Fedabo è pronta a lanciare un'iniziativa in programma per il 10 marzo dalle ore 9,30 alle 12, su piattaforma. Si tratta di un webinar gratuito dal titolo "Il presente dell'energia - È tempo di idrogeno!" che affronterà svariati argomenti quali lo stato dell'arte, italiano e internazionale rispetto alla filiera dell'idrogeno, un focus sulle tecnologie dell'elettrolisi, le potenzialità di sviluppo nell'utilizzo dell'idrogeno in ambito industriale. Per iscriversi o avere maggiori informazioni basta semplicemente contattare Fedabo al numero telefonico 0364/538000 o inviare una mail a formazione@fedabo.com.



Chimica: tante necessità, un unico riferimento.

Con oltre 90 anni di esperienza specialistica ed una gamma d'offerta di oltre **3000 prodotti**, Torchiani srl è il riferimento di **tutti i settori** dell'industria per disporre delle potenzialità della chimica moderna. Un unico riferimento, versatile e collaborativo, per conoscere e utilizzare prodotti sempre più efficaci e rispettosi dell'ambiente.



via Cacciamali 45 | 25125 Brescia | Italy
 t. +39.030.3511411 | f. +39.030.3511444
 info@torchiani.com www.torchiani.com